

Rapporto

numero

6841 R

data

10 maggio 2016

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze
sulla mozione 27 giugno 2012 presentata da Giancarlo Seitz
“Abbonamento Arcobaleno agevolato ai beneficiari AVS-AI che
rinunciano alla patente d'auto per sempre e alla macchina (che debbono
dimostrare di possedere)”**

(v. messaggio 20 agosto 2013 n. 6841)

Durante la scorsa legislatura, il 27 giugno 2012, il deputato Giancarlo Seitz ha presentato una mozione chiedendo al Consiglio di Stato di prevedere una tariffa agevolata per l'acquisto dell'abbonamento annuale Arcobaleno (tutte le zone) da parte di persone in età AVS, che, spontaneamente, rinunciano alla patente di guida e alla vettura (che devono però dimostrare di possedere) a favore dell'utilizzo dei mezzi pubblici.

La proposta in concreto prevede uno sconto del 50% per il rinunciante e di un ulteriore 30% per il coniuge che rinunciasse pure lui alla patente e all'eventuale seconda macchina.

Il Consiglio di Stato il 20 agosto 2013 ha invitato il Parlamento a respingere l'atto parlamentare poiché *“si scontrerebbe con il principio dell'impiego efficiente delle risorse finanziarie dello Stato, ritenuto come essa rappresenti un sussidio poco mirato rispetto alle esigenze effettive di mobilità”*. Difatti, secondo i dati forniti dal Cantone, le accresciute esigenze di mobilità delle persone in età AVS, le quali *“si spostano in maniera più sporadica, in prevalenza per motivi legati al tempo libero e allo svago (per esempio escursioni giornaliere, viaggi culturali), per intrattenere contatti interpersonali (visite di figli, nipoti, altri parenti e/o amici) e/o per motivi legati agli acquisti”* non verrebbero adeguatamente soddisfatte con l'acquisto di un abbonamento Arcobaleno, più pensato e strutturato per gli spostamenti pendolari della popolazione attiva professionalmente, o in formazione.

Nemmeno dal profilo sociale la proposta ha convinto il CdS il quale non ha mancato di rilevare che la misura *“prevede la concessione dell'abbonamento scontato a tutte le persone in età AVS e non solo a quelle veramente meritevoli di sostegno perché si trovano in una situazione economica disagiata”*.

Nel suo rapporto il CdS ha ricordato inoltre che la Tariffa Integrata Arcobaleno, in vigore nella Comunità tariffale Ticino e Moesano, *“il cui prezzo per l'abbonamento annuale varia a seconda delle zone ed è equivalente a 9 mensilità”* rappresenta già un'agevolazione rispetto all'acquisto di 12 mensilità, per la quale il Cantone e i Comuni contribuiscono con 7.4 milioni di franchi annui. Secondo gli ordinamenti in vigore nel caso in cui un committente del trasporto pubblico intendesse chiedere alle

imprese di trasporto una tariffa inferiore, allo stesso comporterebbe la copertura dei mancati ricavi derivante all'agevolazione tariffale.

In aggiunta vi è poi la constatazione che l'acquisto di un abbonamento annuale per tutto il comprensorio è economicamente più vantaggioso del possesso e dell'uso regolare di un veicolo a motore.

Concludendo il CdS, soprattutto in un periodo di stretto rigore finanziario, ha ritenuto *“inopportuno introdurre delle misure tariffali promozionali non strettamente necessarie, che hanno un impatto sulla spesa pubblica (non solo in termini di indennità alle imprese di trasporto, ma anche di gestione amministrativa del rilascio e dei controlli) in un settore come quello del trasporto pubblico, nel quale il Cantone si vede già confrontato con grosse difficoltà per assicurare il finanziamento dell'offerta di prestazioni esistente e la realizzazione dei progetti esecutivi di miglioramento in corso”*.

Senonché l'11 febbraio 2015 il Direttore del Dipartimento del territorio Claudio Zali ha annunciato una campagna di promozione sostenuta finanziariamente dal suo Dipartimento e dalle FFS e inserita nel programma “Strade più sicure”, intesa ad accordare dei buoni da CHF 150.00 a CHF 250.00 per l'acquisto di abbonamenti al treno da parte di conducenti che depositano volontariamente la licenza di condurre. La promozione, rivolta principalmente alle persone con più di 70 anni di età e perseguita il triplice obiettivo di *“accordare attenzione alle esigenze degli anziani”, “abbinare promozione del trasporto pubblico e sicurezza stradale”, “proporre un'alternativa di mobilità attrattiva a prezzo agevolato per limitare gli inconvenienti che possono derivare dalla rinuncia dell'automobile (libertà di movimento ma anche percezione di perdita di autonomia)”* era valida fino al 31 dicembre 2015 ed è stata riproposta anche nel 2016.

La Commissione della gestione ha sentito il mozionante in data 24.6.2014, il quale ha sottolineato gli obiettivi di sicurezza stradale perseguiti dalla sua mozione.

Durante l'audizione alcuni commissari hanno sollevato perplessità circa la difficoltà di applicazione concreta della misura, la drasticità della stessa (rinuncia definitiva all'uso dell'automobile), l'inefficacia dal profilo della gestione della mobilità (meglio semmai intervenire su categorie di utenti della strada con maggior impatto sui problemi di traffico) e l'indiscriminazione con la quale verrebbe concessa l'agevolazione (tanto alle persone in difficoltà finanziaria, quanto a quelle che invece non si confrontano con questi problemi) .

* * * * *

Per questi motivi, sostanzialmente, la Commissione della gestione ha deciso di formulare rapporto negativo alla mozione in oggetto, pur comprendendo e condividendo le preoccupazioni relative sicurezza stradale, così come gli obiettivi di natura sociale e di sensibilità e attenzione verso le esigenze delle persone anziane. Tutti questi obiettivi sono per il momento peraltro adeguatamente coperti dalla promozione cofinanziata anche dalle FFS, in vigore fino alla fine di quest'anno. Una promozione che nel principio ha dato ragione e colto gli stimoli politici presentati nella mozione con ampio anticipo e lungimiranza.

In base ai dati che ci verranno forniti alla fine del periodo promozionale potremo riprendere il discorso e operare ulteriori ragionamenti.

Per la Commissione gestione e finanze:

Franco Denti, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Caverzasio -

Dadò - De Rosa - Farinelli - Foletti - Garobbio -

Gianora - Guerra - Kandemir Bordoli -

Lurati S. - Pini - Quadranti